theFuture ofScience andEthics

Rivista scientifica a cura del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi









the Future ofScience andEthics

Rivista scientifica del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi ISSN 2421-3039 ethics.journal@fondazioneveronesi.it Periodicità semestrale Piazza Velasca, 5 20122, Milano

> **Direttore** Cinzia Caporale

Condirettore Silvia Veronesi

Direttore responsabile Donatella Barus

Comitato Scientifico

Roberto Andorno (University of Zurich, CH); Massimo Cacciari (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Stefano Canestrari (Università di Bologna); Carlo Casonato (Università degli Studi di Trento); Roberto Cingolani (Direttore scientifico Istituto Italiano di Tecnologia-IIT, Genova); Giancarlo Comi (Direttore scientifico Istituto di Neurologia Sperimentale, IRCCS Ospedale San Raffale, Milano); Gilberto Corbellini (Sapienza Università di Roma e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Lorenzo d'Avack (Università degli Studi Roma Tre); Giacinto della Cananea (Università degli Studi di Roma Tor Vergata); Sergio Della Sala (The University of Edinburgh, UK); Hugo Trietram Engelbardt ir (Pice University) Tristram Engelhardt jr. (Rice University e Baylor College of Medicine, Houston, TX, USA); Andrea Fagiolini (Università degli Studi di Siena); Daniele Fanelli (London School of Economics and Political Science, UK); Gilda Ferrando (Università degli Studi di Genova); Giovanni Maria Flick (Presidente émerito della Corte costituzionale); Nicole Foeger (Austrian

Agency for Research Integrity-Oe-AWI, Vienna, e Presidente European Network for Research Integrity Offi-Network for Research Integrity Offices — ENRIO); Tommaso Edoardo Frosini (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli); Filippo Giordano (Libera Università Maria Ss. Assunta-LUMSA, Roma); Giorgio Giovannetti (Rai — Radiotelevisione Italiana S.p.A.); Massimo Inguscio (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR); Giuseppe Ippolito (Direttore scientifico IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive to Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Roma); Michèle Leduc (Directrice de recherche émérite au CNRS et Comité d'étique du CNRS, FR); Luciano Maiani (Sapienza Università di Roma e CERN, CH); Sebastiano Maffettone (LUISS Guido Carli, Roma); Elena Mancini (Consiglio Nazionale delle Ricer-che-CNR); Vito Mancuso (Teologo e scrittore); Alberto Martinelli (Università degli Studi di Milano); Roberto Mordacci (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Paola Muti (McMa-ster University, Hamilton, Canada); Ilja Richard Pavone (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Renzo Piano (Senatore a vita); Alberto Piazza (Università degli Studi di Torino e Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino); Riccardo Pietra-bissa (Politecnico di Milano); Tullio Pozzan (Università degli Studi di Padova e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Francesco Profumo (Politecnico di Torino e Presidente Fondazione Bruno Kessler, Trento);

the Future of**Science** and Ethics

Giovanni Rezza (Istituto Superiore di Sanità-ISS); Gianni Riotta (Princeton University, NJ, USA); Carla Ida Ripamonti (Fondazione IRCCS Istituto Nazionalè dei Tumori-INT, Milano); Angela Santoni (Sapienza Università di Roma); Pasqualino Santori (Presidente Comitato Bioetico per la Veterinaria-CBV, Roma); Elisabetta Sirgiovanni (Sapienza Università di Roma e New York University); Guido Tabellini (Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano); Henk Ten Have (Duquesne University, Pittsburgh, PA, USA); Giuseppe Testa (Istituto Europeo di Oncologia-IEO, Milano); Chiara Tonelli (Università degli Studi di Milano); Silvia Veronesi (Avvocato): Riccardo Viale (Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA e Herbert Simon Society); Luigi Zecca (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR).

Sono componenti di diritto del Comitato Scientifico della rivista i componenti del Comitato Etico della Fondazione Umberto Vero**nesi:** Cinzia Caporale (Presidente del Comitato Etico) (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Vitto-rino Andreoli (Psichiatra e scrittore); Elisabetta Belloni (Segretario Generale Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale); Gherardo Colombo (già Magistrato della Repubblica italiana, Presidente Casa Editrice Garzanti, Milano); Carla Collicelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Domenico De Masi (Sapienza Università di Roma); Giu-

seppe Ferraro (Università degli Studi di Napoli Federico II); Carlo Flamigni (Comitato Nazionale per la Bioetica); Vittorio Andrea Guardamagna (Istituto Europeo di Oncologia-IEO); Antonio Gullo (Università degli Studi di Messina); Armando Massarenti (CNR Ethics); Lucio Militerni (Consigliere emerito Corte Suprema di Cassazione); Telmo Pievani (Università degli Studi di Padova); Carlo Alberto Redi (Università degli Studi di Pavia e Accademia Nazionale dei Lincei); Alfonso Maria Rossi Brigante (Presidente onorario della Corte dei conti); Marcelo Sánchez Sorondo (Cancelliere Pontificia Accademia delle Scienze); Paola Severino Di Benedetto (Rettore LUISS Guido Carli, Roma): Elena Tremoli (Università degli Studi di Milano e Direttore scientifico IRCCS Centro Cardiologico Monzino, Milano).

Coordinatore del Comitato Scientifico: Laura Pellegrini

Redazione: Marco Annoni (Caporedattore) (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Giorgia Adamo (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Chiara Mannelli (Università di Torino, Candiolo Cancer Institute, FPO - IRCCS); Annamaria Parola (Fondazione Umberto Veronesi); Roberta Martina Zagarella (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR).

Progetto grafico: Gloria Pedotti

theFuture ofScience andEthics



SOMMARIO

ARTICOLI

• LA QUESTIONE DELL'INTERDISCIPLINARITÀ. LA FUSIONE TRA L'INTERNATIONAL COUNCIL FOR SCIENCE (ICSU) E L'INTERNATIONAL SOCIAL SCIENCE COUNCIL (ISSC) È UN PASSO NELLA GIUSTA DIREZIONE di Alberto Martinelli	10
CHE COSA È LA FRODE SCIENTIFICA? di Enrico M. Bucci e Ernesto Carafoli	16
• EPONIMI DA BANDIRE di Roberto Cubelli e Sergio Della Sala	36
• CONSAPEVOLMENTE RESPONSABILI. SCIENZE COGNITIVE E BIASIMO MORALE di Matteo Galletti	40
• L'UMANITÀ COME RISORSA di Francesco Morace	48

DOCUMENTI DI ETICA E BIOETICA

APPELLO FINALE DELLA IX CONFERENZA MONDIALE SCIENCE FOR PEACE: RICOSTRUIRE LA CREDIBILITÀ DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA	
di Roberto Cortinovis	132
• Emma Bonino	140
RAZZA E DINTORNI: LA VOCE UNITA DEGLI ANTROPOLOGI ITALIANI	144
Amedeo Santosuosso	146
Gilberto Corbellini	148
Lino Leonardi	150
LA MACELLAZIONE INCONSAPEVOLE: DOCUMENTO DEL COMITATO BIOETICO PER LA VETERINARIA	154
Franco Manti	158
Ilja Richard Pavone	164
Beniamino Terzo Cenci-Goga	166
CNR: ETHICAL TOOLKIT, CODICI DI CONDOTTA E LINE GUIDA PER LA RIERCA SCIENTIFICA. SIGNIFICATO E POTENZIALITÀ DEL CONSENSO INFORMATO di Ciprio Caparalo a Elona Mangini	E 47

CALL FOR PAPERS: CURABILI E INCURABILI

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E LE RELATIVE CRITICITÀ: CONSIDERAZIONI E SPUNTI DI RIFLESSIONE di Alfonso Maria Rossi Brigante	58
• SANITÀ ITALIANA E DIRITTO ALLA SALUTE: PERFORMANCE E CONFRONTI di Carla Collicelli	70
• PREVENZIONE E STILI DI VITA: EDUCARSI ALLA SALUTE di Silvio Garattini	76
• INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MACHINE LEARNING E BIG DATA: CONCETTI DI BASE E APPLICAZIONI NELLE BIOSCIENZE di Paola Bertolazzi	90
• LEGGE 22 DICEMBRE 2017, N. 219. NORME IN MATERIA DI CONSENSO INFORMATO E DI DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO	100
LA MIGLIORE LEGGE OGGI POSSIBILE di Carlo Casonato	106
CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA LEGGE SUL CONSENSO INFORMATO E SULLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO di Giuseppe Renato Gristina	113
IN BRACCIO ALLE GRAZIE, ALLA FINE DELLA VITA di Sandro Spinsanti	120
 L'AIUTO AL SUICIDIO È UN REATO? LE DIVERSE RISPOSTE DI UNO STATO DI DIRITTO E DI UNO STATO ETICO di Luisella Battaglia 	126

RECENSIONI

 Palazzani - CURA E GIUSTIZIA. TRA TEORIA E PRASSI di Leonardo Nepi 	186
Mencarelli e Tuccillo - IL MEDICO TRA RESPONSABILITÀ CIVILE E REATO (ALLA LUCE DELLA RIFORMA C.D. GELLI) di Attilio Zimatore	190
Marion - IL DISAGIO DEL DESIDERIO. SESSUALITÀ E PROCREAZIONE NEL TEMPO DELLE BIOTECNOLOGIE di Emilia D'Antuono	192
Villa - VACCINI. IL DIRITTO DI NON AVERE PAURA. TUTTO QUELLO CHE OCCORRE SAPERE SULLE VACCINAZIONI di Mauro Capocci	196

NEWS a cura di Giorgia Adamo

NEMETRIA: XXV CONFERENZA "ETICA ED ECONOMIA" CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA	200
• CONCLUSO IL MANDATO DEL COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA	201
PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA – "THE FUTURE OF HUMANITY: NEW CHALLENGES TO ANTHROPOLOGY"	202
GIORNATE DI STUDIO DEDICATE ALLA RESEARCH INTEGRITY	203
Subsmission	206



Laura Palazzani

Cura e giustizia. Tra teoria e prassi

Studium, 2017

ISBN: 9788838245596

pp. 144, € 13.50

LEONARDO NEPI

I.nepi@lumsa.it

AFFILIAZIONE

Libera Università Maria Ss. Assunta LUMSA, Roma L'integrazione tra cura e giustizia, frontiera avanzata della riflessione giuridica rispetto alle esigenze di uquaglianza avvertite a livello culturale, sociale e politico, rappresenta una delle principali sfide del diritto contemporaneo. Di questa sfida si è fatto interprete negli ultimi decenni soprattutto il pensiero femminile e femminista, al quale dobbiamo i contributi più originali sul punto. Sulla dialettica tra cura e giustizia, l'una caratterizzata dal riconoscimento dei bisogni e dall'inclusione, l'altra dal rispetto dell'uguaglianza e dall'equilibrio formale, si proiettano tradizionalmente le differenze tra approccio etico maschile e femminile: il primo più freddo e razionale, con contenuti che ambiscono ad avere un carattere universale; il secondo più propenso alla compassione, all'empatia e alla valutazione delle peculiarità del caso particolare. Ш misconoscimento dell'etica della cura da parte del diritto avrebbe portato, secondo autorevoli esponenti del pensiero femminile e femminista, a definire norme troppo attente alla dimensione dell'uguaglianza formale tra i soggetti e poco attente alla complessità della vita reale, che si manifesterebbe nelle istanze di uguaglianza sostanziale provenienti da minoranze e gruppi

svantaggiati di persone.

L'ultimo libro di Laura Palazzani, "Cura e giustizia. Tra teoria e prassi" rappresenta certamente un contributo importante al dibattito su questi temi, per riflettere sulle diverse teorizzazioni cercando di superare la tradizionale contrapposizione tra cura e giustizia. Nel libro si afferma anzitutto senza equivoci la rilevanza pubblica del concetto di cura, che va oltre la sfera privata della moralità e si apre quindi al discorso etico e giuridico. Tuttavia, questa rilevanza richiede alcune precisazioni sul piano teoretico e pratico, alle quali l'Autrice non si sottrae: il rapporto tra cura e giustizia è infatti assai difficile da inquadrare, perché varie sono le definizioni di cura" e "giustizia" cui si può far riferimento e questa pluralità di interpretazioni incide profondamente sulla tematizzazione di tale rapporto. Il volume di Laura Palazzani cerca allora di chiarire preliminarmente cosa si intenda quando si parla di "etica della cura", per poi addentrarsi nelle diverse definizioni della giustizia e nelle interpretazioni che di esse ha dato la filosofia del diritto, provando infine a cercare un'integrazione tra i due concetti.Partendo da una ricerca sulla storia dell'etica della cura nel pensiero filosofico e, in particolare, in quello femminista/femminile, Laura Palaz-

zani ripercorre allora il travaglio teoretico che ha portato in evidenza l'etica della cura dal discorso privato a quello pubblico, con rilevanti implicazioni anche nella sfera culturale, sociale, politica e giuridica. La coniugazione con la giustizia diviene allora un'opportunità, ma se la giustizia stessa è intesa soltanto in senso formale, utilitaristico e contrattualistico. non ci sarà spazio per la cura nel discorso giuridico. Perché un'integrazione possa avvenire, la giustizia deve aprirsi alle riflessioni sull'ontologia della persona e sulla sua costitutiva vocazione relazionale. Soltanto così la cura potrà essere integrata nel discorso giuridico, per superare la visione astratta e formale dello scambio commutativo, della norma come comando-sanzione e dei diritti interpretati in chiave individualistica, sia sul piano della teoria sia su quello della prassi. In questo senso, il libro mette in evidenza il contributo della 'seconda generazione' degli studi sulla cura (Okin, Card, Tronto, Kittay, Nussbaum), «che ha arricchito il concetto di cura nella prospettiva della filosofia morale e contribuito a risemantizzare il concetto di giustizia nella riflessione filosofico-giuridica, in specie con riferimento agli esseri umani in condizione di particolare vulnerabilità con implicazioni anche nell'ambito pratico» (p. 72). La connessione è dunque reciproca: da un lato si può parlare di giustizia nella cura («Se manca la giustizia nella cura, il rischio è che chi si prende cura sia trattato ingiustamente o comunque si trovi in una condizione di ingiustizia» p. 91), dall'altro di cura nella giustizia («È necessario recuperare il senso dell'umana interdipendenza e il bisogno di relazioni di cura nella società nel suo complesso» p.

Questo chiarimento a livello teorico consente di orientarsi anche nella prassi e nelle questioni poste oggigiorno dallo sviluppo della scienza e della tecnologia: l'ultima parte del libro è infatti dedicata a problematiche bioetiche riferite alla condizione di fragilità e vulnerabilità che da sempre caratterizza l'ontologia umana (malattia, inizio e fine vita, disabilità), ma che deve essere risemantizzata alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche e del pluralismo etico diffuso. Il volume si chiude con l'analisi di un caso paradigmatico (il c.d. caso Ashley) che consente di comprendere meglio la portata delle questioni sollevate oggi da un approccio integrale alla cura e alla giustizia.

La lettura risulta pertanto estremamente utile e stimolante per coloro Cura e Giustizia. Tra teoria e prassi

Recension

theFuture ofScience andEthics

Cura e Giustizia. Tra teoria e prassi

Recension

che si interessano di bioetica, materia interdisciplinare per definizione, ma proprio per questo aperta anche ai contributi della filosofia morale e della filosofia del diritto, intese non come discipline separate e non comunicanti, ma come diverse prospettive integrabili sia sul piano della teoria sia su quello della prassi.